

COMUNICATO STAMPA

(19 dicembre 2018)

PERCHE' LE PENSIONI DI SMERALDO (NON PIU' DI 10) NON PAGHERANNO NEMMENO UN EURO DELLA "TAGLIA"

Le pensioni di smeraldo, superiori a 500 mila euro l'anno, sono sempre esistite e sono quelle, in assoluto, blindate" sia sotto il profilo dei contributi versati, sia per quanto concerne l'età pensionabile, che supera sicuramente, di gran lungo, quella indicata dalla Fornero. Blindate? Sì, ai fini di eventuale ricorso alla Corte Costituzionale

Nel lontano 1994 le pensioni di "smeraldo" già esistevano e fece scalpore quella concessa ad un Direttore generale della RAI, che percepiva un trattamento pensionistico mensile pari a lire 40.943.165 (40milioni,943mila e 165).

Il dirigente generale, poco prima del pensionamento RAI, era passato alla STET (telefonia) che aveva un fondo pensionistico eccellente ed eccezionale veramente.

All'epoca vi furono articoli di giornali, che gridarono allo scandalo, interrogazioni e interpellanze parlamentari ...

Fu tutto messo a tacere in maniera sobria ed elegante, come era lo stile di quel Direttore Generale Rai.

La STET fornì all'autorità politica la risposta "tecnica" per rispondere alle interrogazioni: il dirigente RAI, durante il servizio alla STET aveva versato 5 miliardi e 781 milioni di lire, comprensivi d'interessi per contributi pensionistici, rateizzati in 15 annualità di cui la prima di lire 661 milioni e 850 mila pagata il 31 marzo 1994.

Ovviamente in aggiunta ai contributi versati alla RAI.

Il Segretario generale Dirstat
Dott. Arcangelo D'Ambrosio